

# CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TREVISO

31100 TREVISO – Via Verdi 18

FAX 0422.559.618

MAIL: info@ordineavvocatitreviso.it

PEC: segreteria@pec.ordineavvocatitreviso.it

SITO WEB: www.ordineavvocatitreviso.it

Prot. 2342

Treviso, li 09/04/2020

A tutti gli Avvocati del Foro di Treviso  
Ai Praticanti abilitati

**CIRCOLARE n. 17/2020      INVIATA A MEZZO PEC**

**OGGETTO: Protocollo udienze da remoto.**

Cari Colleghi,

in attesa che l'interruzione forzata dell'attività giudiziaria ordinaria abbia fine lasciando spazio alla tanto auspicata "ripartenza", sono a segnalarvi che la F.I.I.F. – Fondazione Italiana per l'Innovazione Forense – ha predisposto un agile vademecum per lo svolgimento delle udienze da remoto che riassume in pochi e semplici passaggi le modalità di gestione dell'udienza c.d. telematica.

Come sapete, infatti, sia nel periodo emergenziale, nei casi normativamente previsti, nonché nella successiva fase 2, le udienze verranno trattate da remoto secondo le modalità e con le indicazioni che, a breve, vi saranno comunicate una volta che il nostro Tribunale avrà completato la redazione del protocollo alla cui stesura abbiamo attivamente partecipato.

Approfittando per fare un breve "ripasso", quantomai utile per districarsi nella congerie di provvedimenti che si stanno succedendo a tamburo battente e che prima di essere pubblicati in Gazzetta Ufficiale subiscono plurime modifiche, questo è lo stato dell'arte dal punto di vista normativo.

La prima norma di rilievo è l'art. 2 del D.L. 08.03.2020 n. 11 (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/08/20G00029/sq>) che, al comma 2, lett. f, attribuisce ai capi degli uffici giudiziari la facoltà di consentire *"lo svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti mediante collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero*

*della giustizia". Il successivo comma 7, invece, stabilisce che "la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare e' assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia".*

Ne è seguito il Provvedimento del Ministero della Giustizia - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del 10.03.2020 ([http://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/provvedimento\\_protocollato.pdf](http://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/provvedimento_protocollato.pdf)), il quale stabilisce (art. 2) che le udienze civili possono svolgersi mediante collegamenti da remoto organizzati dal giudice utilizzando i seguenti programmi attualmente a disposizione dell'Amministrazione: "Skype for Business" o "Microsoft Teams". Nel provvedimento si precisa altresì che *"I collegamenti effettuati con i due programmi su dispositivi dell'ufficio o personali utilizzano infrastrutture di quest'amministrazione o aree di data center riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia"*. Per le udienze penali, l'art. 3 dispone che esse *"si svolgono, ove possibile, utilizzando gli strumenti di videoconferenza già a disposizione degli uffici giudiziari e degli istituti penitenziari"* e che, in alternativa, possono essere utilizzate le due piattaforme sopra richiamate.

E' stato poi emanato il D.L. 17.03.2020 n. 18, c.d. Decreto "Cura Italia" (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/17/20G00034/sg>), il quale, all'art. 83, oltre a fissare l'ormai nota suddivisione nelle fasi "9 marzo - 15 aprile" e "16 aprile - 30 giugno" e a elencare le udienze indifferibili, al comma 7 disciplina le udienze civili da trattarsi tramite il collegamento in videoconferenza (lett. f) o mediante trattazione scritta (lett. h), mentre, al comma 12, conferma la possibilità di celebrare udienze penali da remoto.

Lungi da me fare valutazioni e/o commenti in questa sede sulla situazione surreale che stiamo vivendo e sulle implicazioni che tali soluzioni, che ricordo devono essere assolutamente temporanee e legate al periodo emergenziale, possono avere sul pianeta giustizia e sull'avvocatura.

Certo è che nell'attuale periodo non potremo sicuramente farne a meno.

Anche attraverso tali sistemi potrà partire la ripresa.

Ecco perché ho ritenuto utile fornirVi lo spunto datoci dalla F.I.I.F. ed in particolare dalla collega e amica Carla Secchieri del Foro di Padova, consigliere C.N.F., che ne è l'estensore per essere sempre preparati e farsi trovare pronti ad affrontare le sfide che questo periodo ci sta drammaticamente ponendo.

Ci sono e ci saranno sicuramente delle criticità da superare e, ovviamente, la prova del nove potrà avvenire solamente attraverso i test "sul campo" e al riguardo Vi ribadisco che a brevissimo vi faremo avere il testo finale del protocollo per l'area civile che andremo a sottoscrivere con il Tribunale che andrà ad affiancare il protocollo già in essere per il settore penale.

Vi assicuro, comunque, e non mi stancherò mai di ripeterlo, che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

di Treviso, per quanto nelle sue possibilità, sarà sempre vigile per garantire che quelle che devono essere e rimanere delle scelte meramente emergenziali non diventino definitive e, soprattutto, possano portare a delle inaccettabili compressioni o violazioni dei diritti di difesa.

Colgo l'occasione per augurare a tutti voi e ai vostri cari i più sinceri auguri per una serena Pasqua nella speranza che possiamo lasciarci al più presto alle spalle la situazione emergenziale che stiamo vivendo e tornare finalmente a riappropriarci della nostra vita normale.

Un caro saluto.

IL PRESIDENTE

Avv. Massimo Sonègo

